

LUTTO "Geppe" ha operato anche in Croce bianca e alla Fondazione Castellini

Muore Beccarini: cultura, arte e volontariato le sue missioni

È stato responsabile dell'Accademia e di circoli dove si sono incontrati importanti esponenti del mondo della pittura

di **Stefano Cornalba**

■ All'età di 78 anni ieri mattina è morto Giuseppe Beccarini, tra i personaggi più popolari di Melegnano, dove ha giocato un ruolo di primo piano nel mondo del volontariato, dell'arte e della cultura.

La notizia è stata accolta con profondo cordoglio in città, i funerali si terranno domattina alle 10.30 nella chiesa di San Gaetano in zona Giardino, il quartiere nella periferia sud dove viveva con la moglie Agnese, dal cui matrimonio sono nate le figlie Barbara ed Emanuela. Nato in città il 15 ottobre 1941, dopo averla fondata nel 1987, è sempre stato il carismatico presidente dell'Accademia delle arti avente sede nella Scuola sociale a metà di via Marconi, che negli anni è diventata un punto di riferimento nel panorama artistico-culturale dell'intero territorio: proprio qui nel 1999 si tenne una

mostra dell'artista Giacinto Mondaini, alla cui inaugurazione presenziarono la figlia Sandra con Raimondo Vianello, la coppia per eccellenza della televisione italiana con la quale Beccarini diede vita ad un'esilarante gag.

Sin da ragazzo iniziò a lavorare nel celebre colorificio di via Castellini, periodo durante il quale frequentò grandi pittori come Martinenghi, Motti, Oldani e Frascchetti, con cui nel 1975 fu tra i fondatori del Circolo artistico di Melegnano, a cui all'inizio degli anni Ottanta accompagnò il ruolo di direttore della Galleria d'arte Broletto frequentata da pittori di fama internazionale come Trecani, Fiume e Sassu. Fedele al motto "Ama il prossimo tuo come te stesso", il "Geppe" (come erano soliti chiamarlo gli amici) ha fatto del volontariato la propria ragione di vita, dapprima alla Croce bianca di largo Crocetta e quindi alla Fondazione Castellini Onlus di via Cavour, i cui vertici con l'intero personale ne hanno ricordato con gratitudine la preziosa presenza accanto agli ospiti come collaboratore e artista. Premiandolo nel 2002 con il Perdonato, il riconoscimento simbolo della tradizio-



nale Fiera, la Pro loco ne rimarcava la simpatia, l'allegria e la disponibilità, tutte qualità che ne hanno sempre caratterizzato l'esistenza e l'hanno reso benvenuto dall'intera popolazione locale. A partire dai fedelissimi allievi che ne seguivano assiduamente i corsi di pittura alla Scuola sociale, dove amava trascorrere gran parte della giornata tra colori, tele e pennelli. «Giuseppe è stato un personaggio unico per la realtà locale - afferma commossa lo storico braccio destro Carolina De Bernardi -, con la sua morte Melegnano perde un pezzo di storia». ■

Giuseppe Beccarini, soprannominato "Geppe" dagli amici, si è spento all'età di 78 anni. Era una vera istituzione a Melegnano, popolarissimo per le sue attività di operatore e culturale e volontario: i funerali si terranno domani alle 10.30

RELIGIONE Don Colombo

Il prevosto con i volontari alla chiesa dei Servi

«Con agli amici le nostre chiese risplenderanno»

■ «Grazie alla grande disponibilità dei volontari, riportiamo all'antico splendore le nostre chiese, che rappresentano un patrimonio per l'intera realtà locale». Il prevosto di Melegnano don Mauro Colombo commenta così il prezioso lavoro svolto da un gruppo di volontari all'interno degli edifici religiosi nelle diverse zone della città. «Già un anno fa hanno iniziato i fedeli del Borgo nella chiesa dei Servi in via Piave - sono le sue parole -, dove con grande disponibilità hanno garantito la propria presenza per eseguire interventi di pulizia fondamentali per mantenere in un buono stato di conservazione l'edificio religioso, al quale la popolazione del quartiere è da sempre molto legata». Nell'ultimo periodo un'iniziativa analoga sta interessando anche la chiesa dei Santi Pietro e Biagio all'angolo tra le vie Senna e San Pietro, all'interno della quale è tra l'altro conservato il celebre gruppo scultoreo dei Caragnòn de San Peder, che rappresenta una vera e propria eccellenza dal punto di vista artistico. «Anche in questo caso la disponibilità dei volontari può rivelarsi di grande importanza per mantenere in un buono stato di conservazione la chiesa del centro città - conclude don Mauro -: con il prestigioso castello Mediceo in piazza Vittoria, da sempre gli edifici religiosi rappresentano un patrimonio per la comunità locale». ■

CANTIERE Il rifacimento della pavimentazione ha preso il via in questi giorni

Palestra in zona Giardino, nel vivo la riqualificazione

■ Con il rifacimento della pavimentazione avviato in questi giorni, è entrata nel vivo la riqualificazione della palestra in zona Giardino, il cui costo complessivo è stimato in 105mila euro. Partiti nella seconda metà di agosto, i lavori nell'impianto sportivo in via Morvillo prevedono anche la tracciatura dei campi da basket e pallavolo, la posa dei fari e altri interventi di minore entità: il tutto completato dalla tinteggiatura delle pareti e dalla sistemazione degli impianti elettrici per l'adeguamento antincendio, che fanno seguito ai lavori già avviati nei mesi scorsi, quando all'interno della palestra nella periferia sud di Melegnano sono stati posizionati i nuovi canestri e tabelloni. L'impianto sportivo del Giardino viene abitualmente frequentato

dagli oltre 900 studenti delle scuole secondarie di primo grado Frisi e Calvino e da quelli della scuola di parrucchiere e aiuto cuochi dell'Afol Sudmilano: all'interno della palestra sono soliti allenarsi, e in alcuni casi disputare le partite casalinghe di campionato, anche gli atleti di diverse società impegnate nelle varie discipline sportive. In base a quanto fatto sapere dall'assessore ai lavori pubblici Maria Luisa Ravarini, i lavori si dovrebbero concludere nel giro di un paio di mesi, periodo durante il quale le attività sportive si svolgeranno all'aperto, dove è stata avviata anche la riqualificazione del portico delle scuole secondarie di primo grado Frisi e Calvino. «Si tratta di un intervento molto atteso dalle scuole e dalle società sportive - affermano



Lavori sulla pavimentazione

i leader consiliari di Pd e Rinascimento Melegnanese Alberto Corbellini e Alberto Spoldi, le due forze a sostegno dell'amministrazione guidata dal sindaco Rodolfo Bertoli -, che finalmente realizziamo dopo almeno un ventennio di perdurante degrado dell'impianto». ■ **S. C.**

VIA ZUAVI Si terranno solo le funzioni religiose

Con la sagra di San Rocco via alle feste di quartiere

■ Con la sagra di San Rocco nella zona di via Zuavi, nel fine settimana prendono il via le tradizionali feste di quartiere settembrine, che rappresentano un appuntamento fisso per la Melegnano di ritorno dalle vacanze estive.

A causa delle incertezze legate al Covid, quest'anno non sono stati organizzati gli abituali eventi commerciali, mentre sono state invece confermate le funzioni di natura religiosa. «In una situazione particolare come quella che stiamo vivendo - afferma il prevosto don Mauro Colombo -, diventa fondamentale riscoprire le vere origini delle sagre nate come momento religioso-popolare, attraverso le quali dobbiamo tornare all'essenzialità e al vero significato di feste tanto sentite dalla popo-

lazione locale». Per il fine settimana è dunque prevista la prima festa di quartiere dedicata a San Rocco, la cui chiesa si trova all'angolo tra piazza IV Novembre e via Zuavi, la strada che collega il centro città alla stazione di piazza XXV Aprile: il programma prevede domani alle 8.30 la Messa e alle 20.30 la recita del Rosario con la venerazione della reliquia del santo nella chiesa del centro città, mentre domenica alle 17.30 verrà celebrata la Messa solenne nell'oratorio in viale Predabissi, cui seguirà la processione con la statua di San Rocco nelle vie Frassi, Cadorna e Zuavi prima del ritrovo sul piazzale davanti alla chiesa in piazza IV Novembre, che nell'occasione vedrà la partecipazione della banda di San Donato. ■